

Medea di Euripide al Teatro Mercadante | Recensione

Il 9 novembre, presso il Teatro Mercadante di Napoli, una elegantissima **Laura Morante** ha dato corpo e voce a uno dei personaggi più drammatici e affascinanti della letteratura greca: **Medea**. Un monologo, adattamento del testo euripideo, per la regia di **Daniele Costantini**, **AidaStudio Produzioni**.

Corinto. Una donna vestita di nero, Medea, ammantata d'oro, è sola sulla scena. Una donna innamorata, che ha tradito per amore, ora è tradita: Giasone, l'uomo per cui ha abbandonato il padre, ucciso il fratello, vuole sposare Glauce, figlia di Creonte, re di Corinto.

Corinto. Una donna vestita di nero, Medea, ammantata d'oro, è sola sulla scena. Una madre, ma prima ancora una donna innamorata e tradita. Follia e lucidità abitano la sua mente, il suo cuore, la invadono tutta. Ha un solo giorno, un ultimo giorno per ordire una vendetta, rendere giustizia a un amore barbaro che non comprende, che non ci sta a piegarsi alle logiche del potere.

La vediamo lucidamente pianificare il suo futuro, mentre tesse alleanze con Egeo, che le darà asilo, una volta divenuta esule, e, altrettanto lucidamente meditare una vendetta per le promesse infrante e i sentimenti traditi: **sarà il veleno l'arma con cui punirà l'uomo di cui si è fidato, privandolo dell'amore dei suoi figli, privandosi dell'amore dei suoi figli.**

Corinto. Una donna vestita di nero, Medea, ammantata d'oro, accompagnata da un violino e un pianoforte. Sono le sapienti mani di **Davide Alogna** e **Giuseppe Gullotta** a tradurre in musica il turbamento interiore di una donna che sta per compiere uno dei delitti più atroci che si possano immaginare: l'uccisione

dei suoi figli. Un accompagnamento che enfatizza gli innumerevoli stati d'animo di Medea e crea pathos negli spettatori.

“Capisco quali dolori dovrò sostenere, ma più forte dei miei propositi è la passione”.

Laura Morante, per sessanta minuti circa, riporta in vita uno dei personaggi più controversi della [tragedia greca](#), del teatro di Euripide, un teatro borghese in cui poco spazio hanno gli dei. Un personaggio, quello di Medea, che porta su di sé il peso della responsabilità, tutta umana, di un'indicibile colpa, ma anche vittima di un amore totalizzante e di decisioni che proprio non riesce a subire. Una donna forte, risoluta, ma anche estremamente fragile e sola, lei, straniera, in terra greca, che si dimena tra propositi omicidi e pentimenti.

MEDEA

di **Euripide**

adattamento del testo a cura di **Laura Morante**

regia **Daniele Costantini**

con **Laura Morante**, voce recitante

Davide Alogna, violino

Giuseppe Gullotta, pianoforte

ideazione e coordinamento artistico **Elena Marazzita**

produzione **AidaStudio Produzioni**

PROGRAMMA

Prokofiev Sonata op.80 n.1

Chopin Mazurca op.17 n.4

Franck Sonata in La maggiore

Debussy Sonata L140F

Fano Romanza da Pagine D'album Op 2C

Chopin Valzer op.34 n.2

Fonte immagine in evidenza: Teatro di Napoli